



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio)	Scheda 06 Z.U.
RECUPERO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA E RISANAMENTO DELLA ZONA UMIDA DELLO STAGNO DI POSADA rif. Tronco critico B5TC006	
Sottobacino regionale N° 5 - POSADA - CEDRINO	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato della Difesa dell'Ambiente Il Direttore Generale dell'Ambiente Dott. Ing. Antonio M. Conti Il Direttore del Servizio Tutela del Suolo e P.F. a.i. Dott. Antonino Liori Il Direttore del Servizio Pesca Stagni e Acquacoltura Dott. Gian Piero Corda Il Responsabile del Settore Tutela del Suolo Dott. Salvatore Todde Gruppo di Lavoro Dott. Ing. Salvatore Cinus Dott. Ing. Sabrina Demuru Dott. Ing. Mario Deriu Dott. Geol. Mauro Farris Geom. Roberto Gargiulo Dott. Natalina Loi Dott. Ing. Giuliano Patteri
data: maggio 2003	

1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna		
Sottobacino:	rio Posada	Km² sottesi:	687
Provincia:	Nuoro		
Comune:	Posada e Torpè		
Località :	Stagno Longu di Posada		
Cartografia CTR 463130	Tav 6		

2. DESCRIZIONE SINTETICA

La zona critica interessa il territorio del Bacino idrografico N. 5 nella parte terminale del Rio Posada. In particolare l'intervento interessa lo stagno costiero di Posada.

Lo stagno presenta una notevole criticità per l'interrimento, causato dalla notevole quantità di sedimenti trasportata dal Rio Posada e dal Rio S. Caterina, che sta determinando la progressiva scomparsa della zona umida,.

In occasione delle piene del rio Posada e del rio S. Caterina, i bassi fondali provocano l'esondazione delle acque con conseguente allagamento di una vasta superficie caratterizzata dalla presenza di agricoltura di pregio e di attività turistiche. Questo fenomeno viene accentuato dall'insabbiamento della bocca a mare "Sos Palones" a causa dell'inadeguatezza dei manufatti di protezione della medesima, che ostacola il deflusso delle acque dolci.

3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	X
Testimonianze recenti:	X
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. **FINANZIAMENTO RICHIESTO:** €1.900.000,00

5. **AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:** Comune di Posada

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO*:

Alta (rischio R4)	X
Media (rischio R3)	
Bassa (rischio R2/R1)	

* per la definizione della priorità si rimanda alla relazione paragrafo 3.2

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	

8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	X
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	X

8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	
Soglie	
Piccole briglie	
Muri di sostegno	
Ponte	

▪ Estensivo - sistemazione idraulico-agraria

--	--

▪ Intensivo

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovrizzo rivestimento difesa diaframmatura	X
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	disinterrimento

8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	
Assicurazioni obbligatorie	

9. MONITORAGGI

10. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno in anni)	T=20/50	X	T=50/100	
	T=100/200		T=200/500	

11. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	
Piense repentine	
Alluvioni conoidi	

12. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	
Sormonti arginali	
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	

13. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

14. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	X
------------------------	----------

15. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Lieve	
Media	X
Elevata	
Molto elevata	

16. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi	X		
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			

Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)		X	
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)		X	
Presenza di beni culturali			
Zone di protezione ambientale*		X	
Zone umide, sedi di attività di pesca estensiva*	X		

* tali sezioni sono state introdotte in quanto ritenute necessarie per la tipologia particolare delle aree di intervento.

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
40	10	30	0

17. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Gli eventi di piena in esame potrebbero provocare l'esondazione delle acque dallo stagno con danni ai terreni limitrofi e all'intero compendio ittico, anche per tempi di ritorno inferiori ai 50 anni.

18. INTERVENTI

L'intervento prevede il disinterrimento di varie aree dello stagno, con asportazione del materiale derivante dal trasporto solido dei rii Posada e S. Caterina, ed il consolidamento delle sponde esistenti mediante interventi di ingegneria naturalistica.

È altresì previsto il riattamento della bocca a mare "Sos Palones" con il dissabbiamento ed il ripristino della porzione distrutta dalle mareggiate.